Comunità di
SANT'EGIDIO

COMUNICATO STAMPA

Superare la logica dello sgombero

Un appello della Comunità di Sant'Egidio e dei Padri Somaschi
per superare la presenza degli insediamenti abusivi di via Rubattino

Da giorni, sui giornali si parla dell'imminente sgombero degli insediamenti abusivi di via Rubattino (Milano). Qui, all'interno dell'ex area Enel, vivono in condizioni disumane circa 200 rom romeni, più della metà dei quali minori.

Alcune decine vivono in quell'area da oltre un anno, molti altri sono arrivati in seguito ai recenti sgomberi effettuati in altre zone di Milano (cavalcavia Bacula, via Noale, Chiaravalle, Pioltello)

Questa stessa area è già stata sgomberata 2 volte negli ultimi due anni, ma le stesse persone vi hanno fatto ritorno dopo aver subito ulteriori sgomberi in altre zone di Milano: gli sgomberi spostano le persone ma i problemi rimangono.

Proprio in questi giorni in cui circa 40 minori rom del campo di via Rubattino ricominciano a frequentare le scuole del quartiere (via Pini, via Feltre, via Cima, via Pascal, via Maniago), la Comunità di Sant'Egidio, che da due anni vi opera in favore di numerose famiglie, insieme ai Padri Somaschi, lancia un appello affinché venga evitato un ennesimo sgombero senza offrire reali soluzioni alternative (ovvero soluzioni che non implichino la separazione del nucleo familiare) a quelle persone che hanno positivamente avviato percorsi di inserimento scolastico e lavorativo.

Solo investendo nell'inserimento dei rom che dimostrano la volontà di integrarsi si crea sicurezza per tutti. Bisogna investire in percorsi possibili e in molti casi già avviati, per passare dal campo alla casa, per garantire la continuità scolastica dei minori, per accompagnare gli adulti nell'inserimento lavorativo. Solo così si può superare la logica dei campi, smantellandoli veramente e non limitandosi a costringere le persone a spostarsi senza migliorare le proprie condizioni di vita.

Comunità di Sant'Egidio e Padri Somaschi rinnovano la disponibilità a continuare a lavorare e a mettere in azione nuove energie per realizzare soluzioni di accoglienza e integrazione.

Per informazioni: **Elisa Giunipero**
cell 349.1617035
tel/fax 02.86451309
elisagiunipero@hotmail.com